

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria

**ANALISI DELLE CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE
DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE
NELL'ATS DELL'INSUBRIA - ANNO 2021**

A cura di: U.O.C. Epidemiologia - Direzione Sanitaria

A cura di:
Dott.ssa Maria L. Gambino
Dott.ssa Monica Lanzoni
Dott.ssa A.S. Sabina Speciali

INTRODUZIONE

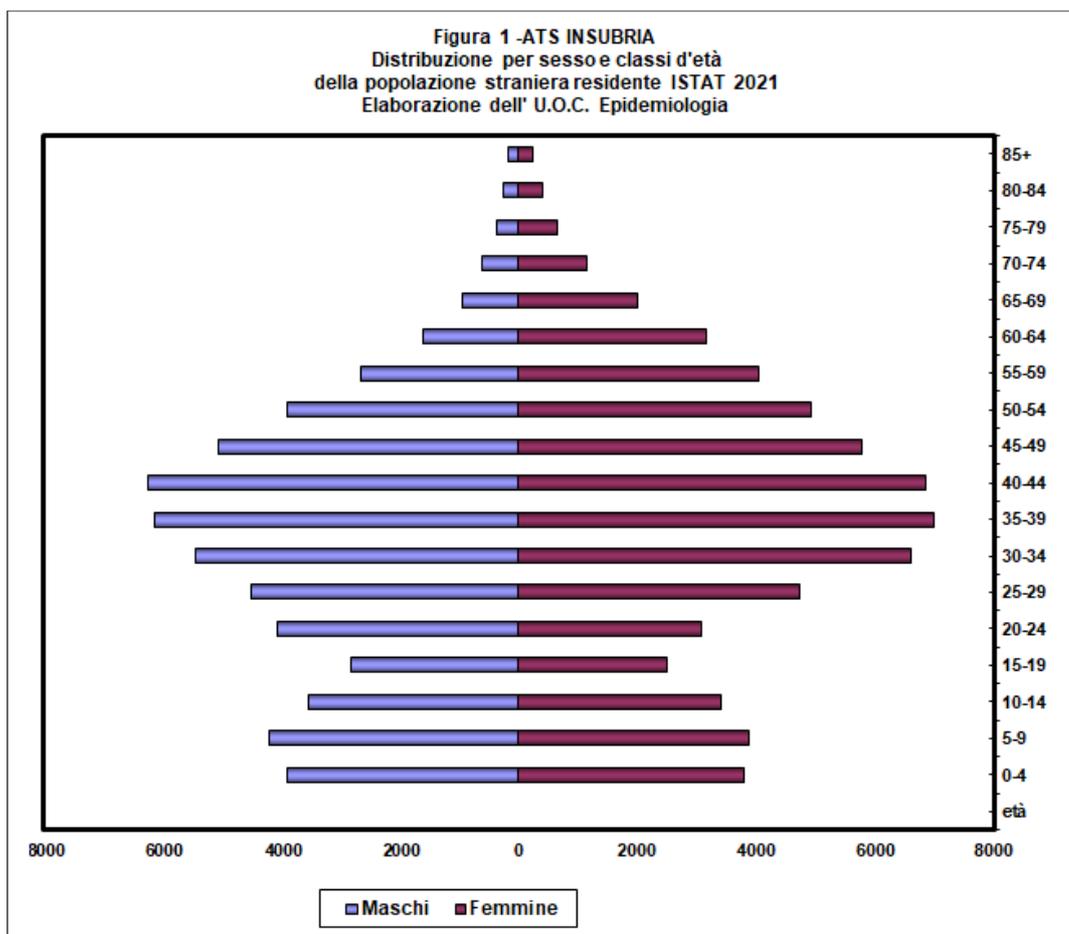
Gli spostamenti della popolazione hanno da sempre caratterizzato la storia dell'umanità, contribuendo in molti casi alla formazione e alla cultura delle nazioni. Oggi il fenomeno della presenza straniera costituisce un aspetto rilevante della nuova società civile caratterizzata dall'apertura al mondo globale e all'economia, che si sviluppa secondo tale mutato contesto. Tale fenomeno ha certamente forti ripercussioni sociali e per comprenderne i risvolti economici e sanitari, e quindi l'insieme eterogeneo di aspetti in continua evoluzione, è fondamentale approcciarne uno studio statistico.

MATERIALI E METODI

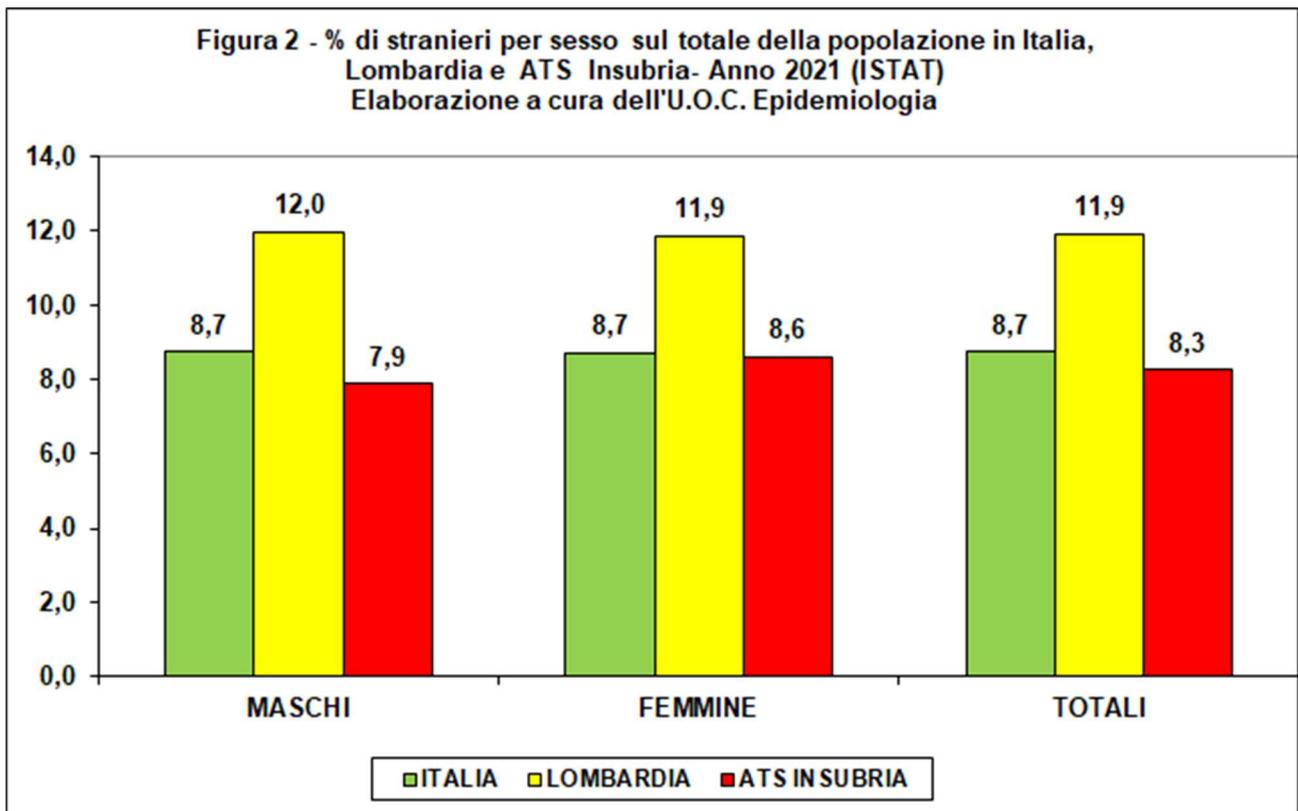
I dati analizzati, riferiti all'ATS Insubria per l'anno 2021, sono quelli desunti dall'ISTAT (<http://demo.istat.it/strasa2020/index.html>); questi sono stati elaborati per il calcolo di specifici indicatori e confrontati, ove opportuno, con quelli nazionali e regionali.

RISULTATI

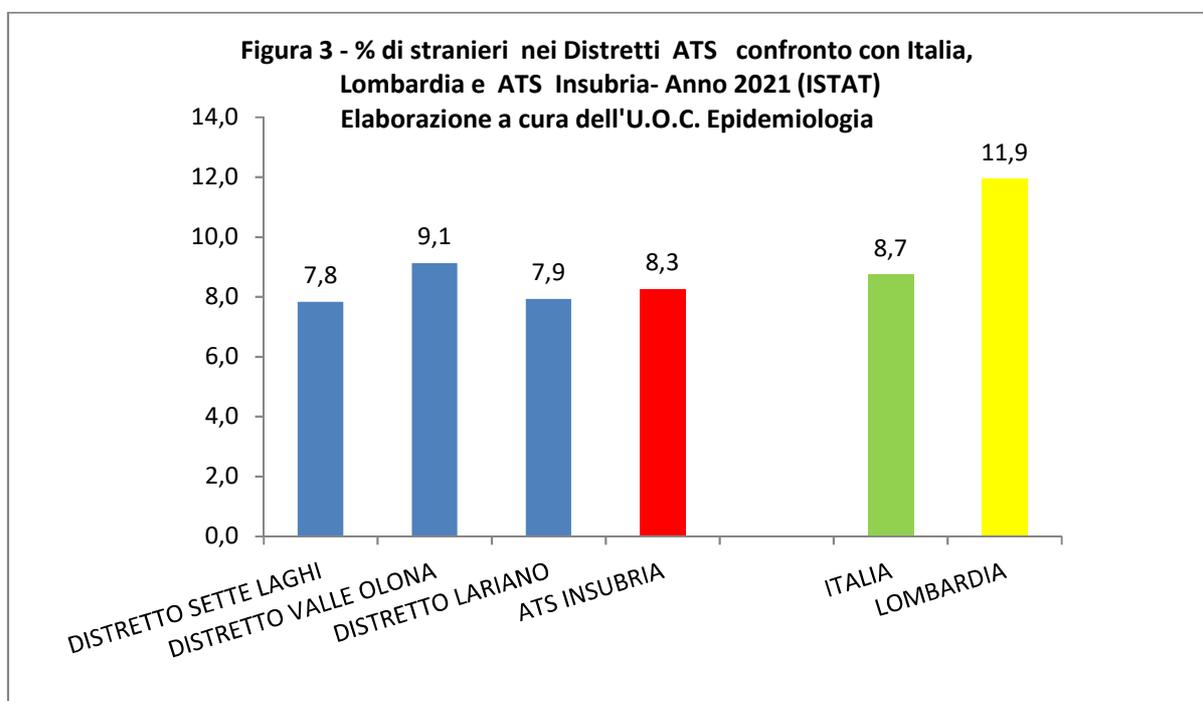
La popolazione straniera residente ammonta a 121.541 abitanti di cui 56.290 maschi e 64.251 femmine. La composizione per fasce d'età si può osservare nella piramide dell'età sottostante (figura 1). È ben evidente che la componente più giovane ed in età lavorativa ha un peso decisamente più elevato rispetto alla componente anziana.



Nella figura 2 è confrontata la percentuale di stranieri nella popolazione italiana, lombarda e di ATS Insubria. I valori dell'ATS sono in linea con quelli nazionali, ma inferiori a quelli lombardi. È interessante rilevare che i valori della Regione Lombardia superano di circa il +30% quelli nazionali e di ATS.

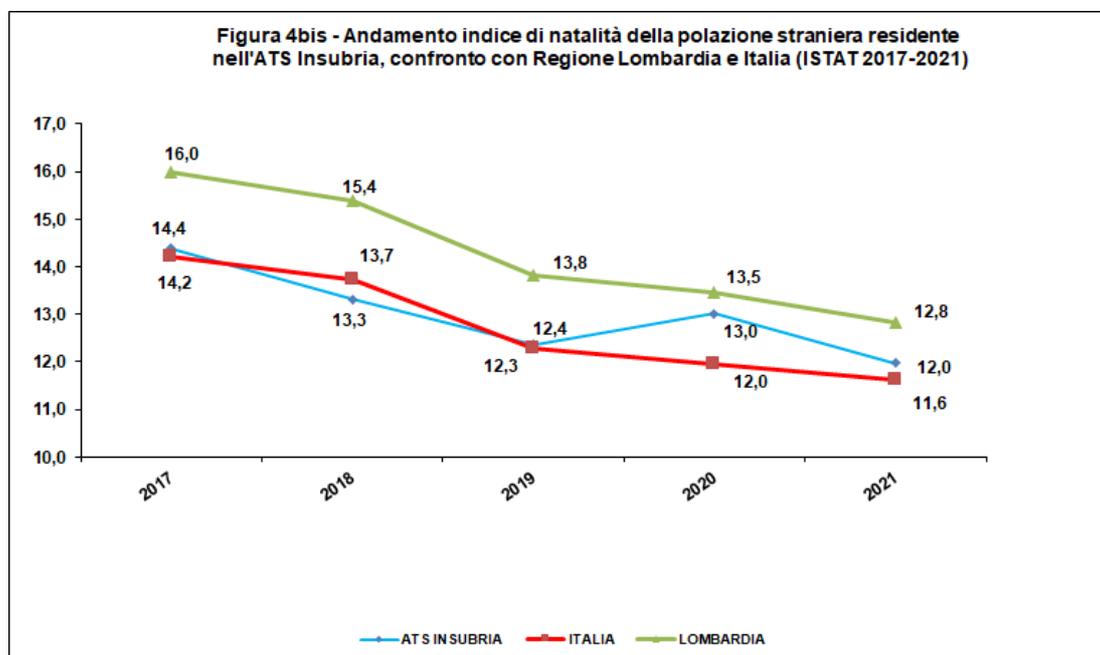
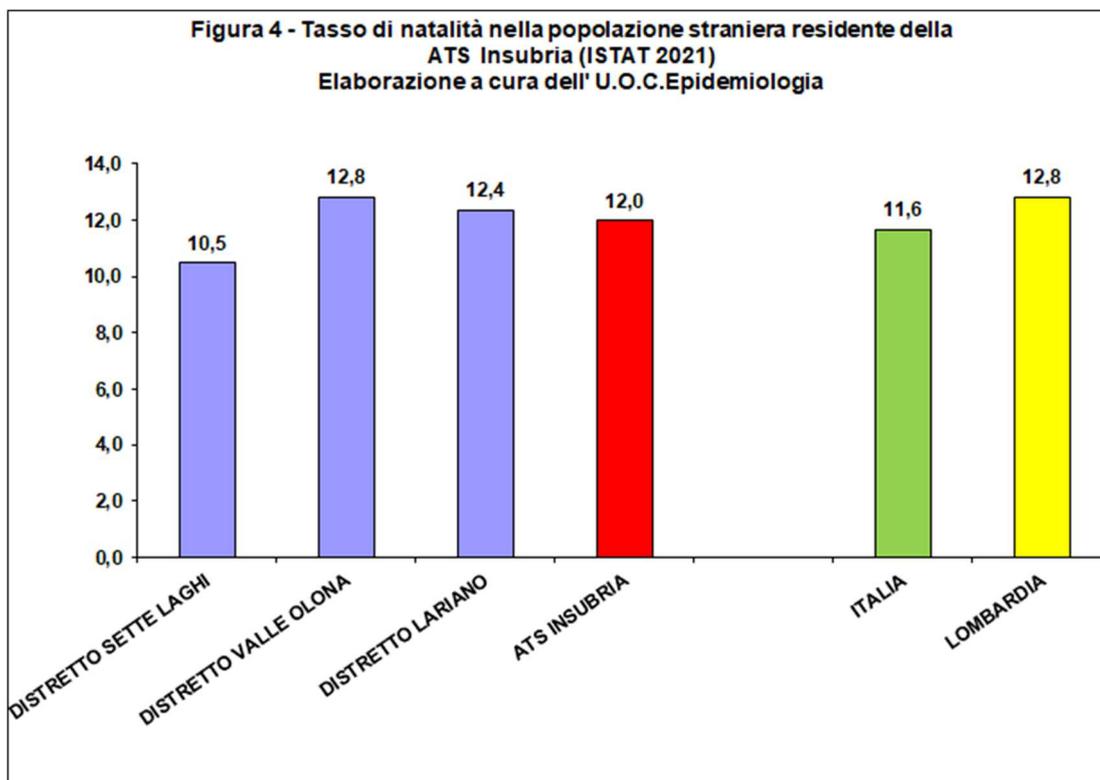


Analizzando la distribuzione percentuale della popolazione straniera, per Distretto (figura 3), si osserva che, a fronte di un valore di ATS pari a 8,3%, il Distretto con una maggiore % è quello della Valle Olona (9,1).



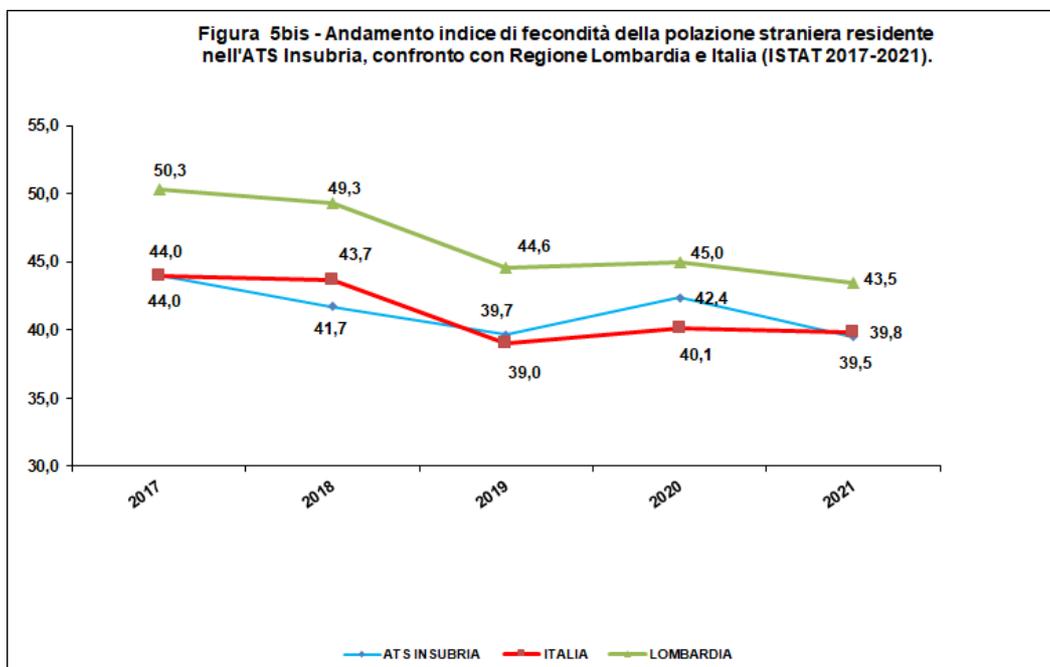
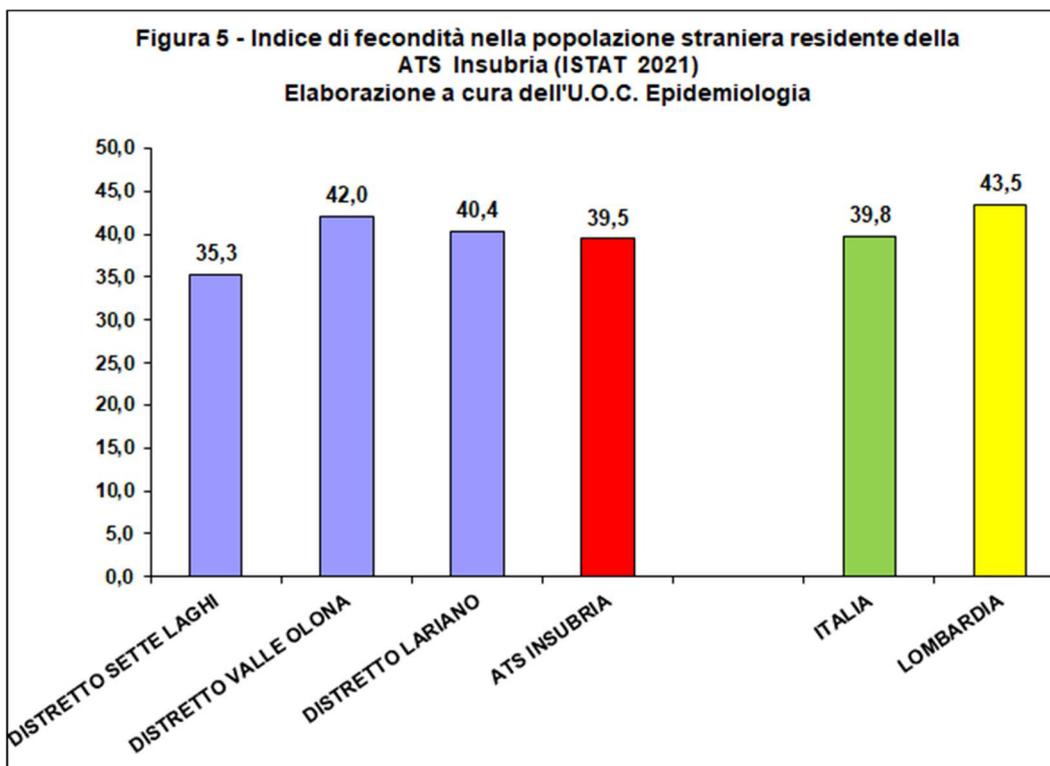
Il **tasso di natalità** più elevato riguarda il Distretto Valle Olona (12,8 per 1.000 nati vivi/stranieri residenti), risultando superiore al dato nazionale e uguale a quello lombardo (figura 4). Il valore di ATS (12,0) è anch'esso superiore al dato nazionale (11,6) ma inferiore a quello lombardo (12,8).

Nella figura 4bis è possibile osservare l'andamento del tasso di natalità dall'anno 2017; sebbene il tasso di natalità della popolazione straniera sia quasi due volte il tasso generale di ATS Insubria (6,7 per 1000 nati vivi/abitanti) esso ha mostrato un decremento tra il 2017 e il 2021, salvo il lieve incremento nel 2020.



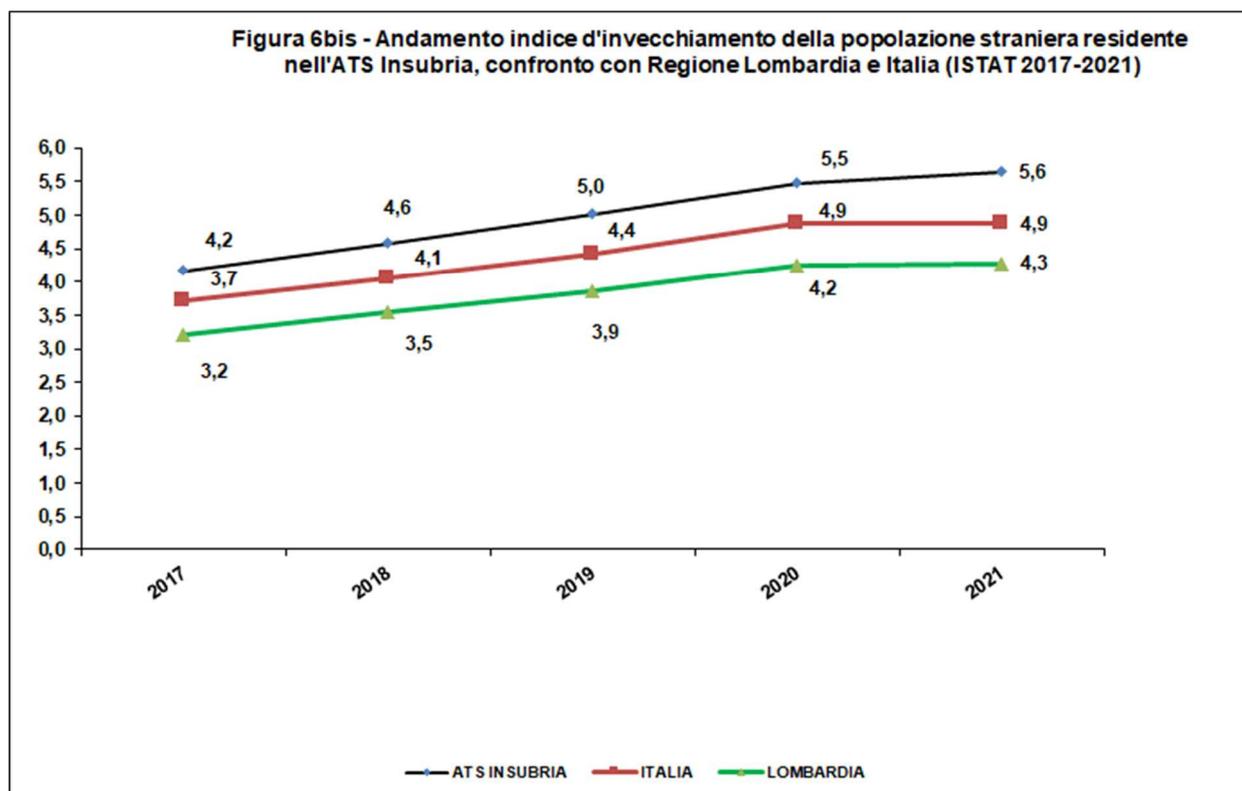
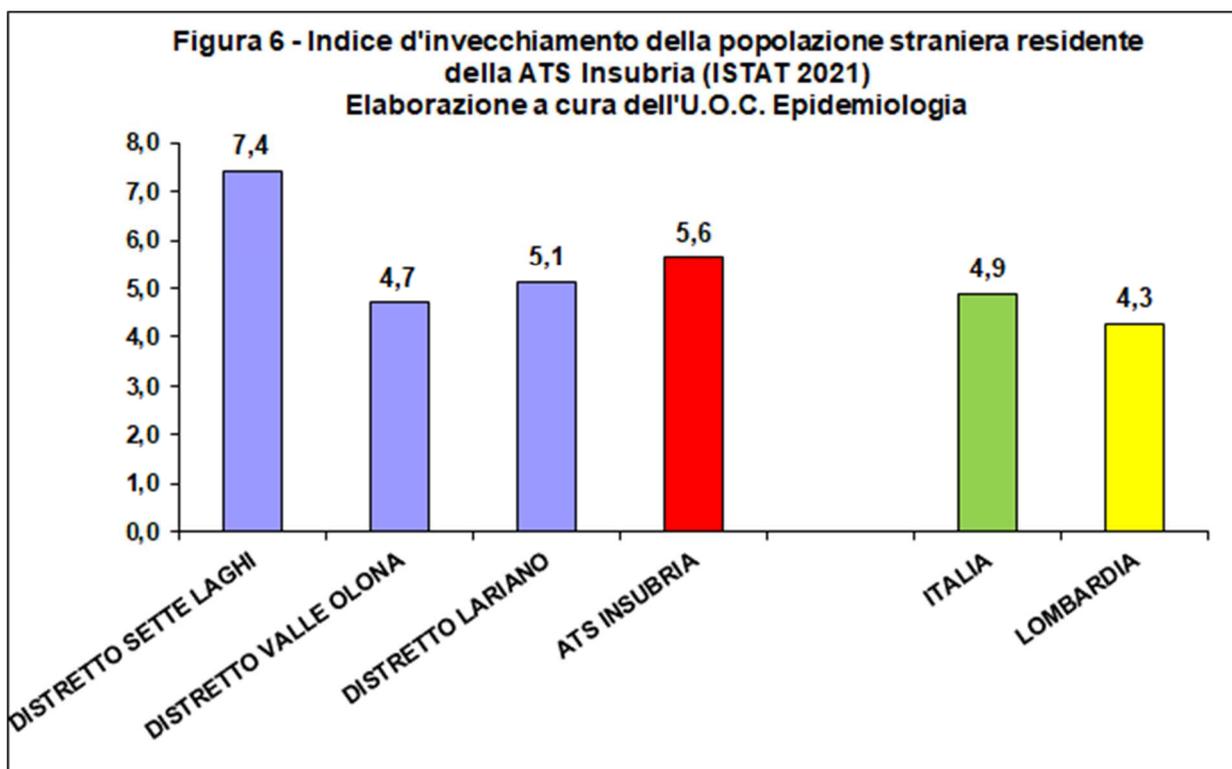
L'**indice di fecondità** è l'indicatore che stima il rapporto tra il numero di nati vivi ed il numero di donne in età feconda tra 15 e 49 anni. Questo indicatore assume valori elevati nelle popolazioni con alta natalità. Nell'ATS è risultato pari a 39,5 per 1.000 donne₁₅₋₄₉ (figura 5). In Lombardia è risultato pari a 43,5, e a livello nazionale 39,8. Tale indice nel Distretto Valle Olona (42,0) è superiore al valore italiano (39,8); il valore più basso risulta invece nel Distretto Sette Laghi (35,3).

A livello di ATS l'indice di fecondità della popolazione straniera risulta circa il 15% più alto dell'indice di fecondità generale (33,9 per 1.000 donne₁₅₋₄₉) e della popolazione italiana (33,8 per 1.000 donne₁₅₋₄₉). Nella figura 5bis si riporta l'andamento dell'indice di fecondità che come nella popolazione italiana, è in diminuzione nell'intervallo di tempo considerato.



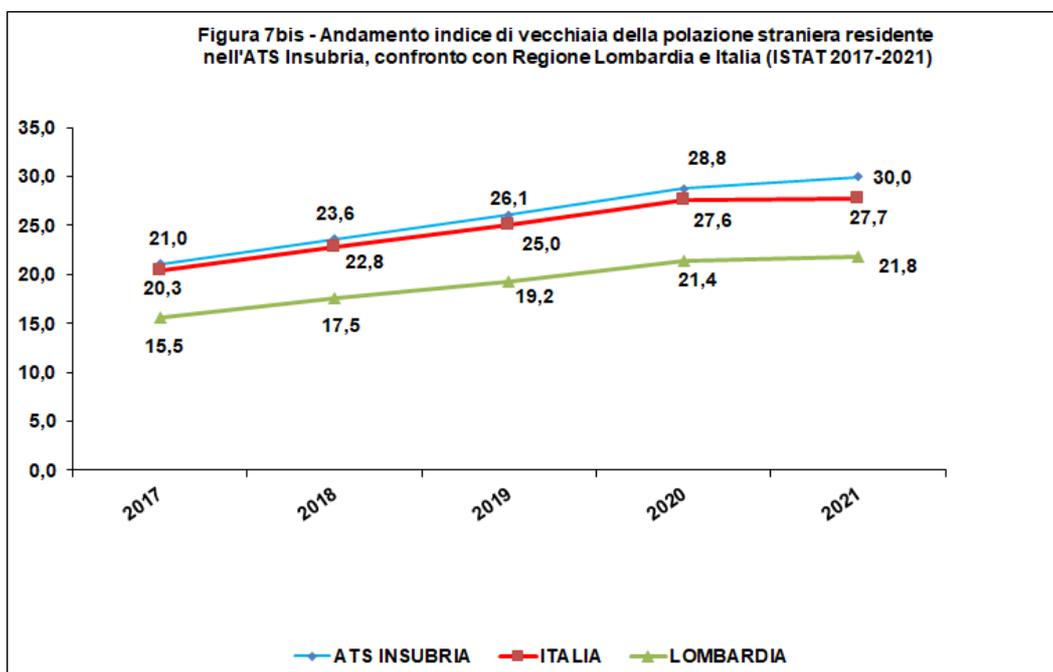
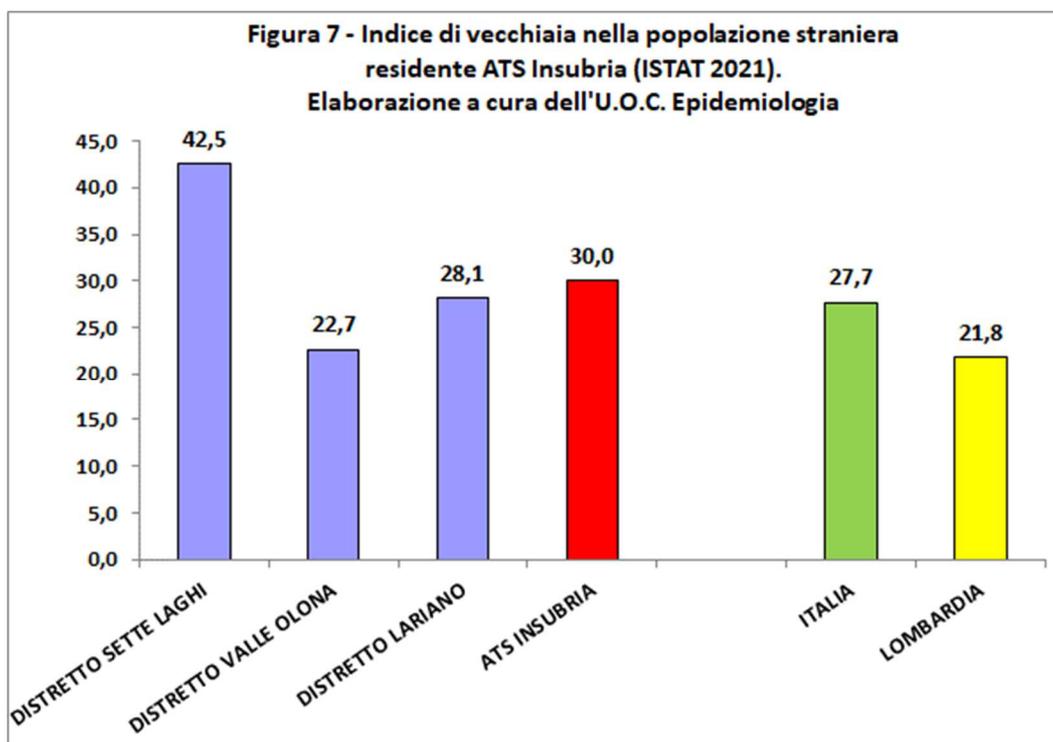
L'**indice di invecchiamento** rappresenta la proporzione della popolazione con età di 65 anni ed oltre sul totale della popolazione. Nella nostra ATS è risultato pari a 5,6, superiore a quello lombardo (4,3) e nazionale (4,9), un valore decisamente più elevato si osserva nel Distretto Sette Laghi (7,4) (figura 6). Nella figura 6bis, si riporta l'andamento di questo indice che è in costante aumento. Il confronto di questo indice con l'analogo calcolato nella popolazione generale di ATS (23,7), si ha

la conferma di come la distribuzione per età della popolazione straniera sia concentrata nelle fasce d'età attive.



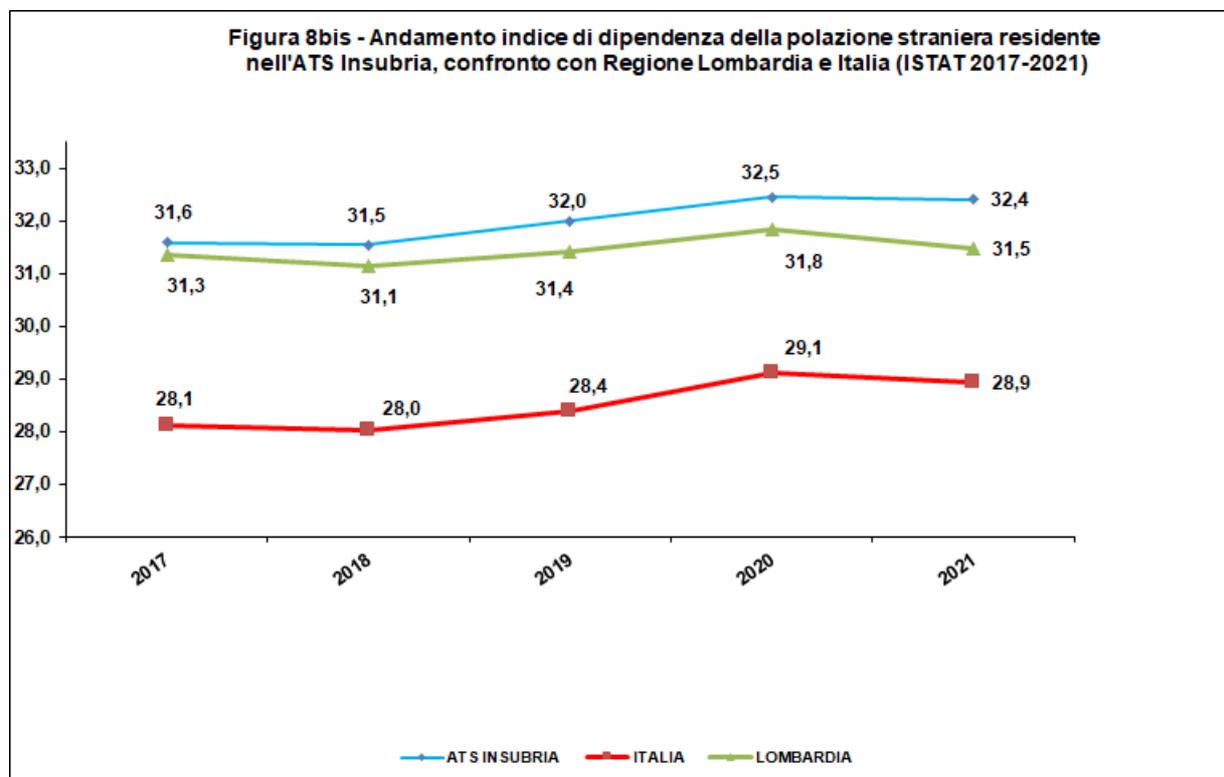
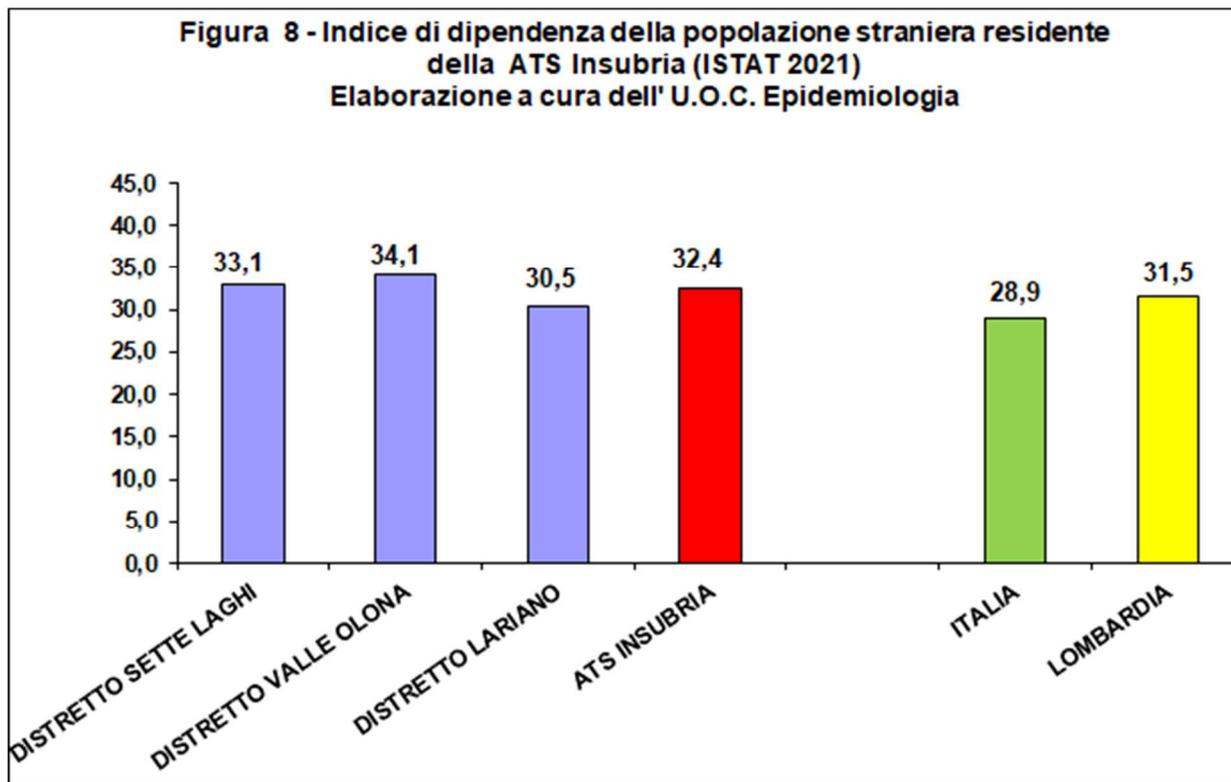
L'**indice di vecchiaia** calcola il rapporto tra la popolazione con età di 65 anni ed oltre con quella di età fino ai 14 anni. Nell'intero territorio l'indice è stato pari a 30,0, risultando superiore a quello nazionale (27,7) e lombardo (21,8). Come per l'indice d'invecchiamento, il Distretto Sette Laghi mostra un valore (42,5) nettamente superiore ai restanti Distretti, al territorio lombardo e italiano

(Figura 7). Anche per l'indice di vecchiaia, il *trend* dal 2017 è in costante aumento (fig. 7bis), tuttavia, l'indice della popolazione straniera è consistentemente distante dall'indice generale di vecchiaia di ATS (180,6).

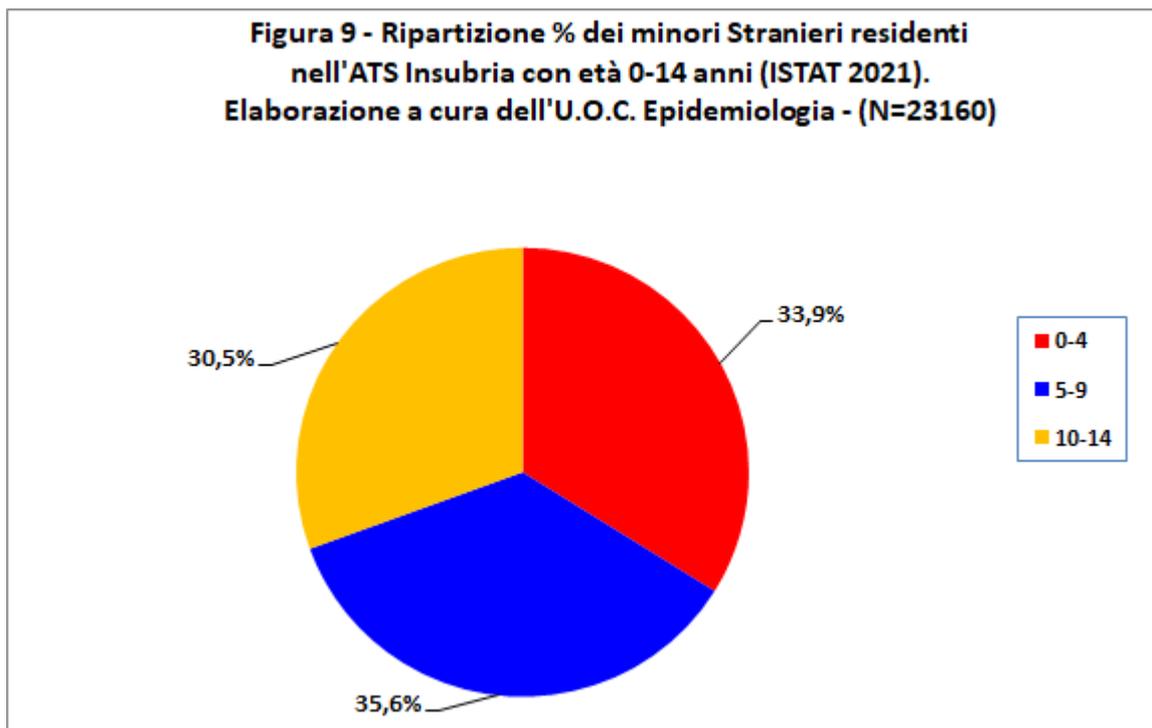


L'indice di dipendenza viene considerato un indicatore di rilevanza economica e sociale. Il numeratore è costituito dalla frazione di popolazione che, a causa dell'età, troppo bassa (meno di 15 anni) o troppo alta (più di 64 anni), si ritiene non essere produttiva e quindi dipendente da altri soggetti. Il denominatore è costituita viceversa dalla fascia di popolazione (15–64 anni) che, essendo in attività, dovrebbe provvedere al sostentamento della frazione di popolazione sopra considerata. Nel 2021 (figura 8), nell'ATS tale indicatore è risultato pari a 32,4, superiore a quello regionale (31,5) e nazionale (28,9).

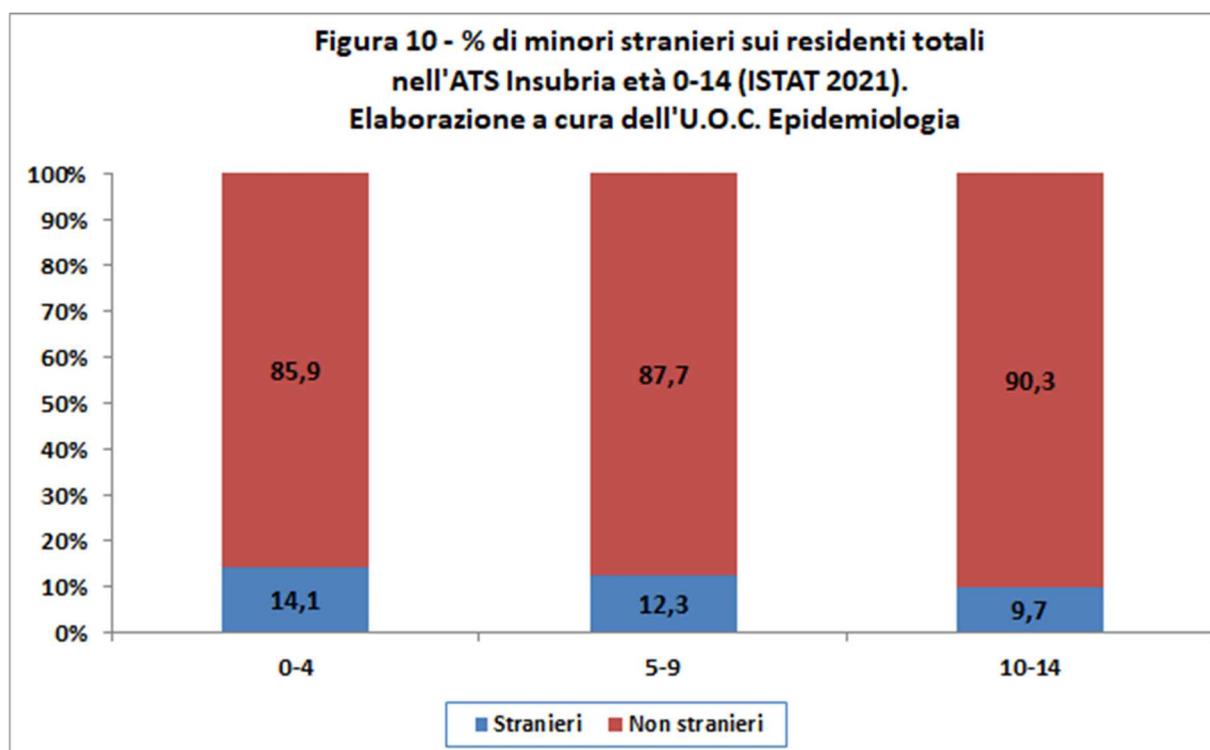
Nella figura 8bis si riporta l'andamento dell'indice di dipendenza; anche in questo caso il dato della popolazione straniera risulta nettamente inferiore al dato generale di ATS (58,5).



Nella figura 9 è riportata la distribuzione percentuale dei minori stranieri residenti in ATS relativamente alle fasce d'età scolare fino alla scuola secondaria di primo grado. Si può rilevare come la fascia d'età più rappresentata sia quella dei bambini tra 5 e 9 anni (35,6%).



Nella figura 10 è rappresentata la ripartizione percentuale per fascia di età dei bambini stranieri (0-14 anni) sul totale della popolazione residente in ATS di pari età, da cui è possibile rilevare che la % maggiore dei bambini stranieri si colloca nella fascia 0-4 anni (13,4%).



Relativamente al Paese di provenienza, facendo riferimento all'ultimo bilancio demografico disponibile (ISTAT 2020), circa il 40% è costituito da soggetti provenienti dalla Romania, Albania, Marocco e Ucraina (Tabella 1).

**Tabella 1- Principali Paesi di provenienza della popolazione straniera in ATS Insubria
(Fonte ISTAT – Bilancio demografico al 31/12/2020)**

NUMERO PERSONE	PAESE DI PROVENIENZA
14.325	Romania
13.319	Albania
12.187	Marocco
7.487	Ucraina
5.631	Pakistan
5.510	Cinese, Repubblica Popolare
3.473	Tunisia
3.395	Perù
3.233	Egitto
3.193	Sri Lanka (ex Ceylon)
49.514	Altri Paesi

CONCLUSIONI

Dal presente report emerge che nel 2021 nei cittadini stranieri residenti:

- ✓ il tasso di natalità e l'indice di fecondità hanno presentato un valore inferiore a quello italiano e lombardo, sempre per la popolazione straniera;
- ✓ gli indici di vecchiaia, invecchiamento e dipendenza sono superiori al dato lombardo e a quello nazionale con un andamento in costante aumento; ciò propende per la permanenza, sul territorio di ATS, della popolazione straniera in età più avanzata;
- ✓ la composizione per fasce d'età della popolazione straniera evidenzia una prevalente componente giovanile ed in età lavorativa;
- ✓ i Paesi di provenienza maggiormente rappresentati sono: Romania, Albania, Marocco e Ucraina.